



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000349
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	bambino muove i primi passi su un tavolo
SGTT	Titolo	Primi passi (Le premier pas de l'enfance)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì

PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Musei di San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Guido da Montefeltro, 12
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1789
DTSF	A	1789
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Sablet Jacques
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1749/ 1803
AUTH	Sigla per citazione	R08/00001595
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	202
MISL	Larghezza	149.5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scena familiare: un bambino muove i suoi primi passi su un tavolo, una giovane donna lo aiuta mentre raggiunge un uomo anziano seduto al tavolo. Dietro, un giovane uomo che suona la chitarra e una fanciulla.
ISR	ISCRIZIONI	

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	a sinistra
ISRI	Trascrizione	J. SABLET ROMA 1789

NSC      Notizie storico-critiche

Si tratta di un'opera di grande qualità che, nell'inventario del lascito Pedriali, è indicata come di "autore ignoto". L'attribuzione al Sablet è di Viroli (1985) che a sinistra, nella parte alta della tela, ha individuato un'iscrizione, nascosta da pesanti riverniciature, con indicazione del luogo di esecuzione, data e firma. Del dipinto si fa menzione nel giornale del viaggio romano dell'architetto Gustav af Sillen, che il 2 dicembre 1789 scrive: "Rome est toujours le lieu où les artistes se forment. J'ai eu des preuves chez deux artistes d'ici. Le premier était M. Sablet, Suisse, qui peint de tableaux de conversations ou des bambochades. C'était un tableau qui représentait une scène familiale à la campagne, où un vieillard assis à un table avec son épouse, sa bru de l'autre coté de la table tenait per la main son petit fils à qui le vieillard tendait la main. Le fils debout derrière les deux vieux jouait de la guitare et une jeune fille debout tricotait de l'autre coté derrière son père. La composition est assez bonne et le coloris et l'expression excellente, surtout en ce qui concerne le visage des deux vieillards, qui semblent si vivants qu'il ne leur manque que la parole. Les figures étaient toutes de grandeur naturelle" (Viroli 1985).

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome file



BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Journal Gustav
BIBD	Anno di edizione	1789
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008546
BIBN	V., pp., nn.	vol. II, p. 418

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Paris Salon
BIBD	Anno di edizione	1796
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008547
BIBN	V., pp., nn.	p. 78

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ami Arts
BIBD	Anno di edizione	1796
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008548
BIBN	V., pp., nn.	p. 286

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Catalogue tableaux
BIBD	Anno di edizione	1843
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008549
BIBN	V., pp., nn.	vol. I, pp. 31, 79

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Dictionaiere General
BIBD	Anno di edizione	1885
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008550
BIBN	V., pp., nn.	vol. 2, p. 445

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Lapauze H.
BIBD	Anno di edizione	1903
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008551
BIBN	V., pp., nn.	p. 220

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vanel J.B.
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008552
BIBN	V., pp., nn.	p. 73, n. 1

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Marmottan P.
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008553
BIBN	V., pp., nn.	pp. 193-210

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Wahlberg G.

BIBD	Anno di edizione	1977
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008554
BIBN	V., pp., nn.	p. 108

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Van De Sandt A.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008555

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008556
BIBN	V., pp., nn.	pp. 59-60

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Viroli G.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008557
BIBN	V., pp., nn.	pp. 18-21

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	Francesconi F.

FUR Funzionario responsabile Prati, Luciana

#### AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

Profilo di Viroli: Jacques Sablet, figlio di Jacob e fratello di François Sablet. Lavorò dapprima con il padre, poi con i decoratori Dubois e Cochet a Lione e in seguito presso Vien a Parigi. Nel 1775 si recò in Italia dove rimase, a Roma, fino al 1794, ottenendovi una certa fama. L'abilità di questo artista è riconosciuta come disegnatore, colorista e incisore. Ritornando al nostro dipinto, Viroli (1985) ricorda che Thèolon aveva dipinto un soggetto identico per il Duca di Chartres nel 1775 (Livret du Salon, n. 189), l'"Heureux ménage". Gustav af Sillén era arrivato a Roma il 3 gennaio 1788 (Wahlberg 1977) e conobbe Jacques Sablet tramite l'amico Louis Masreliez, di cui Sablet aveva da poco fatto il ritratto. "Le premier pas de l'enface" fu acquistato dallo scultore Jean Baptiste Giraud a Roma per il prezzo di 3000 franchi, che sembra piuttosto elevato. L'opera fu esposta al Salon di Parigi nel 1796 (n. 411), avendo come pendant "Il Morticello (L'enfant mort", n. 412, cat. n. X, 17) della collezione di Luciano Bonaparte. Il primo frimaio dell'anno X (22 novembre 1801), o poco dopo, l'abate Fesch acquistò "Le premier pas de l'enface" dallo scultore Giraud "per il prezzo che egli aveva pagato a Roma, 3000 franchi" (Vanel 1923). Nel 1803, quando Jean-Baptiste-Pierre Lebrun stese l'inventario delle opere di Sablet, morto il 30 settembre dello stesso anno, "Le premier pas de l'enface" risultò fra le sette tele di proprietà di Luciano Bonaparte, senza il suo pendant, "Il morticello", senza dubbio già al Plessis-Chamant. Secondo Van De Sandt (1984), zio e nipote si scambiavano i quadri: Fesch acquistava in grandi quantità e il nipote Bonaparte sceglieva secondo le proprie inclinazioni. Nel 1843, fra il 17 e il 30 aprile, l'opera fu posta in vendita dal Fesch a Roma (n. 133): "Le premier pas de l'enface. Une jeune villageoise tient son enfant sur une table couverte d'un tapis, et le présente au grand papa qui interrompt sa lecture, pour essayer de le faire marcher, en l'aidant de la main. Derrière le vieillard on voit la grandmère, une jeune fille et un jeune homme qui pince de la guitare. Demi-figure de grandeur naturelle. T. H. 4p 7 L. 6p 3p". Il giudizio sulle opere del pittore offerto dal Catalogo Fesch è abbastanza illuminante per capire il favore di cui l'artista godette: "ce sont des scenes qui s'offrent chaque jour le plus frequemment à nos yeux que Sablet s'est plus a représenter de préférence: il les a rendues interessantes par la choix des sujets. De son vivant, ses ouvrages jouissaient d'une grande vogue". E, nel secondo volume del catalogo stesso, si aggiunge: "Nous répéterons ici ce que nous avons dit de Sablet dans notre premier catalogue: ses sujets sont si bien choisis, ses compositions si heureusement variées, qu'un nouvel intérêt s'attache à chacun de ses ouvrages. D'un autre coté, le bel arrangement et la grande diversité de ses costumes, donnent encore à ses tableaux quelque chose d'attrayant qui, de son vivant meme, les faisait très rechercher".

OSS

Osservazioni

Sottolinea Viroli (1985): " Le premier pas de l'enface è un quadro molto grande, un formato eccezionale nell'opera di Sablet. E' con la Festa napoletana (anch'esso già nella collezione Fesch), il quadro di maggiori dimensioni. Ciò attesta la volontà di mettere la pittura di genere sullo stesso piano di quella di storia. Qui Sablet cerca di collocarsi al di là del ruolo di pittore di dipinti da studio d'amatore. Sablet eseguì un'altra versione, più ridotta quanto a formato, di questo soggetto, che è ricordata nella vendita A... il 17 gennaio 1803". Jacques Sablet: Nel 1781 dipinse "La città di Berna rappresentata da una donna che dà la mano a Minerva proteggendo la pittura e la scultura" che, conservata presso la biblioteca di Berna, valse all'artista un compenso di cento scudi. Sablet fece anche ritorno talvolta al proprio paese di origine, per qualche soggiorno. Presso il Municipio di Morges è conservato un suo dipinto raffigurante "La Giustizia", che potrebbe essere stata eseguito in quella località. Ancora, presso il museo Ariaud di Losanna è conservato un suo quadro in cui è ripreso l'artista mentre dipinge il ritratto dei genitori, datato 1781. Il cardinale Fesch fu un grande estimatore di questo artista e ne aveva raccolto un certo numero di opere nella sua celebre collezione. Dal 1791 Sablet espose anche al Salon di Parigi. Nel 1794, ritornato a vivere a Parigi, ebbe un breve matrimonio che durò pochi mesi. Sembrava molto legato alla famiglia Bonaparte e ottenne una pensione dal Governo e un alloggio al Louvre. Infine, accompagnò Luciano Bonaparte ambasciatore in Spagna. Ottenne poi un premio di quattromila franchi dopo il Salon del 1795. Giraud, il collezionista che acquistò l'opera di Sablet a Roma: Giraud è celebre ancora oggi per la sua collezione di calchi che aveva portato dall'Italia e esposto nella sua galleria di Piazza Vendome a Parigi. Il collezionista ebbe a questo proposito alcuni problemi con la Société populaire et republicaine des arts che si interessò alla sua galleria di antichità per la rigenerazione delle arti e inviò una deputazione composta da Wicar, Michallon, Dieudonné e Morel per ottenere il permesso di stampare calchi dai suoi pezzi. Giraud rispose alla Société di non potere "lasciare fare calchi dei suoi busti in gesso per timore di vederli deteriorare" (Lapauze 1903).